

## Schema di preghiera per il cammino sinodale

**Canto d'inizio:** *Il tuo popolo in cammino*

### **Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi**

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

*(pausa di silenzio)*

**Ant.** *Camminate insieme e produrrete frutti di opere buone.*

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

E' come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne  
che scende sull'orlo della sua veste.

E' come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.

Gloria...

**Ant.** *Camminate insieme e produrrete frutti di opere buone.*

### **Dal Testamento di Santa Chiara**

Ammonisco ed esorto nel Signore Gesù Cristo tutte le mie sorelle, presenti e future, che si studino sempre di imitare la via della santa semplicità, dell'umiltà e della povertà, ed anche l'onestà di quella santa vita, che ci fu insegnata dal beato padre nostro Francesco, fin dal principio della nostra conversione a Cristo. Per mezzo di queste virtù, e non per i nostri meriti, ma per la sola misericordia e grazia del Donatore, lo stesso Padre delle Misericordie, effondano sempre il profumo della loro buona fama su quelle che sono lontane, come su quelle che sono vicine.

E amandovi a vicenda nell'amore di Cristo, quell'amore che avete nel cuore, dimostratelo al di fuori con le opere, affinché le sorelle, provocate da questo esempio, crescano sempre nell'amore di Dio e nella mutua carità.

## **Dalla Leggenda di Santa Chiara**

*I prodigi della preghiera di Chiara e delle sue sorelle con i Saraceni miracolosamente volti in fuga.*

In quel periodo travagliato che la Chiesa attraversò in diverse parti del mondo sotto l'impero di Federico, la valle spoletana *beveva* più spesso delle altre *il calice dell'ira*. Erano stanziati lì, per ordine imperiale, schiere di soldati e nugoli di arcieri saraceni, fitti come api, per devastare gli accampamenti, per espugnare le città. E una volta durante un assalto nemico contro Assisi, città particolare del Signore, e mentre ormai l'esercito si avvicina alle sue porte, i Saraceni, irrupevano nelle adiacenze di San Damiano, entro i confini del monastero, anzi fin dentro al chiostro stesso delle vergini. Si smarriscono per il terrore i cuori delle sorelle, le voci si fanno tremanti per la paura e recano alla Madre (donna Chiara) i loro pianti. Ella, con impavido cuore, comanda che la conducano, malata com'è, alla porta e che la pongano di fronte ai nemici, preceduta dalla cassetta d'argento racchiusa nell'avorio, nella quale era custodito con somma devozione il Corpo del Santo dei Santi. E tutta prostrata in preghiera al Signore, nelle lacrime parlò al suo Cristo: «Ecco, o mio Signore, vuoi tu forse consegnare nelle mani di pagani le inermi tue serve, che ho allevato per il tuo amore? Proteggi, Signore, ti prego, queste tue serve, che io ora, da me sola, non posso salvare». Subito una voce, come di bimbo, risuonò alle sue orecchie dalla nuova arca di grazia: «Io vi custodirò sempre!». Mio Signore – aggiunse – proteggi anche, se ti piace, questa città che per tuo amore ci sostiene». E Cristo a lei: «Avrà da sostenere travagli, ma sarà difesa dalla mia protezione». Allora donna Chiara, sollevando il volto bagnato dalle lacrime, conforta e incoraggia le sorelle in pianto: «Vi do garanzia, figlie, che nulla soffrirete di male; soltanto abbiate fede in Cristo!». Né vi fu ritardo: subito l'audacia dei Saraceni, rintuzzata, è presa da spavento; e, abbandonando in tutta fretta quei muri che avevano scalato, furono sgominati dalla forza di colei che pregava in comunione e in santa unità con le sue figlie e sorelle.

*(pausa di silenzio)*

*Pater, Ave e Gloria...*

## **Preghiera sinodale**

Dio, Padre buono e misericordioso, ti ringraziamo per la santità suscitata in ogni tempo nella nostra Chiesa e per i doni che elargirai nel nostro cammino sinodale.

Donaci di crescere insieme nella gioia dei Santi Francesco e Chiara d'Assisi, di poterti chiamare con loro "Padre nostro" e di guardare e di accogliere ogni uomo e ogni donna come nostro fratello e come nostra sorella. Liberaci da tutte le difese, le paure e i pregiudizi che ci impediscono di camminare e di operare in comunione.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

**Canto finale:** *Amatevi fratelli*